

del locale distaccamento, tenuto conto che il potenziamento in questione consentirebbe anche di affrontare al meglio la campagna boschiva che ogni anno interessa il territorio con conseguenze spesso gravi oltre che per il patrimonio forestale anche per la pubblica incolumità.

(4-03269)

CUCCU. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nelle ultime settimane, in Sardegna, si sono verificati numerosi inquietanti atti criminali che vanno dalle scorribande notturne di alcuni teppisti, con danneggiamenti di locali ed autovetture, a vari e propri attentati dinamitardi;

la situazione è particolarmente grave nella zona della Gallura anche in considerazione del fatto che è ormai iniziata la stagione estiva con l'arrivo nell'isola di numerosi turisti —:

se non ritengano di dover disporre, almeno per il periodo estivo, il potenziamento del personale delle forze dell'ordine impegnato in Sardegna al fine di poter meglio garantire la sicurezza degli abitanti e dei turisti.

(4-03271)

COLA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

sul quotidiano *Il Mattino* del 20 giugno 2002 veniva pubblicato un articolo con il quale veniva comunicato che alcuni magistrati della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, distribuivano volantini con i quali venivano enunciate le ragioni dell'astensione proclamata dall'Anm —:

se, per tale volantinaggio, così come prescritto dalla normativa vigente, sia stata richiesta ed ottenuta regolare autorizzazione.

(4-03280)

\* \* \*

## ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazione a risposta scritta:*

TAGLIALATELA, CIRIELLI e CORONELLA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'istituto per la pianificazione e gestione del territorio (IPIGET), con sede a Napoli, fa capo al consiglio nazionale delle ricerche;

il funzionamento di tale istituto è disciplinato da apposito regolamento, che prevede tra l'altro autonomia scientifica, amministrativa, organizzativa e di gestione nella definizione dei contenuti e degli obiettivi dell'attività di ricerca e nell'utilizzazione delle risorse umane e finanziarie e delle attrezzature scientifiche assegnate;

in linea con la previsione regolamentare l'istituto, unica struttura del consiglio nazionale delle ricerche dedicata allo studio degli aspetti urbanistici e territoriali dell'ambiente, ha svolto negli anni ampia e documentata attività di ricerca;

tra le molte attività svolte si ricordano rapporti di collaborazione con numerosi enti di governo del territorio e con strutture accademiche e di ricerca nazionali ed internazionali, la realizzazione di convegni internazionali, l'attivazione di due osservatori di ricerca, il tutoraggio di master e Dottorati ed il coordinamento scientifico di un corso internazionale di alta formazione MURST di 1600 ore;

in data 3 maggio 2001 il consiglio direttivo del consiglio nazionale delle ricerche decideva di affidare ad una terna di esperti l'incarico di valutare tutte le possibili ipotesi di revisione per l'istituto in questione;

in data 20 marzo 2002 sulla base del « rapporto finale di valutazione » della terna il consiglio nazionale delle ricerche ha deliberato la soppressione dell'IPIGET;

la Commissione che ha operato la valutazione ha proceduto ad effettuare delle audizioni con il personale dell'Istituto senza però operare un confronto con il Direttore dell'IPIGET che era sicuramente la persona più idonea a fornire indicazioni alla Commissione stessa in qualità di coordinatore, programmatore e guida delle attività di ricerca;

risultano immotivate, viste le comprovate attività svolte, le conclusioni sull'attività dell'Istituto che viene accusata di scarso respiro internazionale;

una naturale attenzione alla dimensione locale era in linea con quanto tracciato dal consiglio nazionale delle ricerche nel piano triennale 2001-2003;

solo pochi mesi prima di tale provvedimento si era proceduto, con bando concorsuale del 19 dicembre 2001, ad aumentare l'organico dell'IPIGET con la copertura di un posto di dirigente di ricerca, di due posti di primo ricercatore e di tre posti di ricercatore;

tale decisione, oltre che ingiustificata, appare lesiva degli interessi dei dipendenti dell'IPIGET che dovranno essere ricollocati presso altra sede —:

se intenda adottare iniziative volte ad impedire la soppressione dell'Istituto di pianificazione e gestione del Territorio visto il contributo che tale Istituto ha dato fino ad ora alla ricerca. (4-03284)

\* \* \*

#### ITALIANI NEL MONDO

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

SPINI e RUZZANTE. — *Al Ministro per gli italiani nel mondo.* — Per sapere — premesso che:

la recente crisi economica che ha colpito l'Argentina ha creato per molti nostri connazionali ivi residenti dramma-

tici problemi di sopravvivenza privandoli di qualsiasi sicurezza e prospettiva per il loro futuro;

peraltro, tali persone — pur se nate all'estero — hanno pieno diritto sostanziale al riconoscimento della cittadinanza italiana, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a) della legge 5 febbraio 1992, n. 91 essendo figli di genitori italiani;

tuttavia, in molti casi i loro progenitori hanno omesso, per mancanza di informazioni circa la normativa che regola il riconoscimento della cittadinanza, di trascrivere il certificato di nascita rilasciato dalle autorità argentine nell'ufficio di stato civile presso la rappresentanza diplomatica italiana;

di conseguenza, gli oriundi si trovano nella necessità di certificare, a loro carico, i vincoli che li uniscono agli antenati italiani, dimostrando inoltre che quest'ultimi non hanno mai rinunciato alla cittadinanza;

il Consolato italiano in Argentina, a fronte di questa emergenza, ha deciso di scaglionare nel tempo gli appuntamenti per la presentazione delle domande fissandoli a volte a distanza di anni, mentre per il semplice rinnovo del passaporto si è addirittura scelta la procedura del sorteggio tra i richiedenti, ammessi agli uffici in un solo giorno della settimana;

né maggiore sollecitudine dimostrano le autorità italiane in Italia, atteso che, nelle more di una lunga e defatigante procedura presso gli uffici dell'anagrafe, i richiedenti cittadini italiani, considerati evidentemente stranieri in Patria, ricevono dalla questura un permesso di soggiorno per turismo, che non consente loro di accedere neppure alle prestazioni del Servizio sanitario nazionale, che invece sono — giustamente — garantite, tramite la tessera S.T.P. (stranieri temporaneamente presenti), agli extracomunitari irregolari,